



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
8 ottobre 2014
Verbale

Il giorno 8 ottobre 2014, alle ore 10.00, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008, il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale, e il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale e degli Affari generali.

Per la parte sindacale sono presenti:

le Sig.re e i Sig.ri Marco Billi, Simone Kovatz, Giulio Angeli per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO, in rappresentanza della FLC/CGIL;

il Sig. Carlo BIANCHI in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI;

il Sig. Massimo CAGNONI in rappresentanza della CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA';

il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO in rappresentanza della USB PA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti la Dott.ssa Aurelia De Simone, Dirigente della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi, il Dott. Luca Busico, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale, la Dott.ssa Maria Caputo della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi, il Dott. Vincenzo Tedesco e la Sig.ra Claudia Medaglia, in Staff al Direttore generale. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

La Sig.ra Silvana Agueci e il Sig. Manrico Giordano sono assenti giustificati.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione del verbale della seduta del 26 giugno 2014;
- 3) Accessibilità delle informazioni relative al personale tecnico amministrativo;
- 4) Risposta alla lettera inviata in data 18 settembre 2014;
- 5) Accordo art. 91 commi 1 e 2 – Anno 2015;
- 6) Varie ed eventuali.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. SANTORO inizia la seduta salutando il nuovo componente della delegazione della CGIL, Dott. Giulio Angeli, e ricordando che un nuovo componente si è aggiunto alla delegazione di parte sindacale, anche se oggi assente, Sig. Manrico Giordano della CSA di CISAL UNIVERSITA'.

La prima comunicazione riguarda l'istanza presentata dalla RSU ad una serie di organismi pubblici di controllo inerente il rispetto del principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti nel Regolamento per le prestazioni conto terzi dell'Università di Pisa. Innanzitutto ricorda alle rappresentanze sindacali che il regolamento oggetto dell'esposto, come previsto dalla normativa di riferimento, è stato inviato all'esame della RSU e delle OO.SS. e discusso con le stesse in una specifica riunione del 20 dicembre 2011 (oltre ad un apposito riferimento nella riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale del 20 gennaio 2012), prima di essere portato all'approvazione degli organi politici dell'Ateneo, e in quell'occasione nulla è stato eccepito in merito alla presunta mancanza di rispetto del principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti. Il Prof. SANTORO ritiene quindi incoerente e inopportuna questa iniziativa, che non è stata preceduta da una richiesta fatta direttamente all'Amministrazione di riesame del Regolamento in discussione. Inoltre, ricorda che il principio di omnicomprensività riguarda tutte le categorie di dipendenti pubblici e quindi un'applicazione restrittiva di questo principio impatterebbe negativamente su tutte le categorie di personale.

Un'altra comunicazione è relativa alla richiesta di estendere l'elettorato attivo per le elezioni della RSU al personale con contratto a tempo determinato in servizio presso l'Università di Pisa. Su tale argomento l'Amministrazione si è già espressa in una nota inviata alle rappresentanze sindacali dal Direttore generale in data 18 giugno 2014, dove si richiamava l'Accordo collettivo quadro per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e, non essendo intervenuta nel frattempo nessuna novità sull'argomento, la posizione dell'Amministrazione resta immutata.

Relativamente all'ipotesi di destinare le economie sull'accessorio del personale e risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Amministrazione per finanziare una polizza sanitaria, la sentenza n. 149 del 2012 della Corte dei Conti, sezione Emilia Romagna, ha stabilito, in una controversia relativa al comparto Regioni – Enti locali, il principio che non si possono utilizzare le risorse del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale per finanziare questo tipo di attività. A sostegno di questa posizione interviene anche un orientamento applicativo dell'ARAN, UNI 043 del 21 luglio 2011, che fa riferimento all'art. 88 del CCNL 16.10.2008 precisando che tra le finalità di utilizzo del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività non sono comprese le erogazioni dei benefici socio-assistenziali al personale. Il DIRETTORE GENERALE aggiunge che l'Amministrazione deve garantire alla compagnia assicuratrice, per avere delle condizioni interessanti, anche un finanziamento pluriennale e una partecipazione di massa, e quest'ultimo requisito non sarebbe possibile garantirlo se si chiedesse anche un contributo al personale.

Il Prof. SANTORO, riguardo alle richieste inviate dalle rappresentanze sindacali relative a modifiche al Contratto Collettivo Integrativo sull'accessorio 2014 e alla revisione dell'Accordo di Ateneo sul Telelavoro, rinvia l'esame delle problematiche ivi espresse alle pertinenti sedi di valutazione.

Una ulteriore nota inviata dalle rappresentanze sindacali fa riferimento alle problematiche dell'ex sede del Dipartimento di Chimica e Chimica industriale in Via Risorgimento. Su questo argomento la parte pubblica e la parte sindacale si sono già confrontate durante una riunione specifica sulle problematiche correlate al piano edilizio di Ateneo, nella quale l'Amministrazione ha garantito che avrebbe adottato i necessari provvedimenti per mettere in sicurezza il sito. Il DIRETTORE

GENERALE prende la parola chiarendo che si tratta di una decisione dovuta alla necessità contingente e temporanea di aule e che l'Amministrazione approfondirà le criticità che si sono create da questa decisione al fine di prendere i dovuti provvedimenti a garanzia della sicurezza del personale e degli studenti che frequentano l'edificio.

Prende la parola il Dott. Simone KOVATZ per chiarire che spesso, come è successo nella lettera sul Regolamento c/terzi e in quella sul Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, la posizione ufficiale della RSU è il risultato di un compromesso tra le varie posizioni dei rappresentanti sindacali. L'intento è quello di essere fermi e decisi nel porre all'attenzione della parte pubblica i problemi evitando di essere eclatanti e controproducenti. Rispetto alla lettera relativa al Regolamento c/terzi ed altre segnalazioni fatte in passato sui compensi ai Dirigenti, precisa che è dovere delle rappresentanze sindacali far notare l'inopportunità di certi compensi, ancorché legittimi, in questa fase socio-economica.

Interviene il Dott. Giulio ANGELI precisando che per le problematiche relative alla ex sede del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale occorre distinguere la comunicazione fatta dalla RLS, da quella fatta dalla RSU e dal problema di reperire delle aule per la didattica, in quanto l'intento della RSU e della CGIL, in particolare, era solo quella di porre all'attenzione della parte pubblica un problema fortemente sentito dal personale senza creare inutili allarmismi.

Il Prof. SANTORO conclude le comunicazioni ribadendo che si dovrebbe sempre tenere presente l'Ateneo nella sua globalità e nelle sue priorità, e una delle priorità per l'Ateneo è la salute di tutti gli utenti dell'Università.

Interviene Il Dott. Pasquale CUOMO chiedendo precisazioni in merito all'impossibilità di estendere l'elettorato attivo al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato nella sua globalità. Il DIRETTORE GENERALE risponde che la normativa attualmente vigente è chiara, e per capire se ci sono margini di interpretazione estensiva si può solo presentare un quesito specifico all'ARAN. A questo proposito il Dott. KOVATZ precisa che c'è unanimità nella RSU e nelle OO.SS. sulla volontà di estendere l'elettorato attivo a tutto il personale a tempo determinato.

Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Approvazione del verbale della seduta del 26 giugno 2014

Non sono pervenuti rilievi sul verbale della seduta del 26 giugno 2014 per cui il suddetto verbale è approvato integralmente.

Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Accessibilità delle informazioni relative al personale tecnico amministrativo

Il Prof. SANTORO riassume il contenuto del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato in merito alla trasmissione alle rappresentanze sindacali dei dati individuali e dettagliati relativi all'assegnazione delle singole voci del salario accessorio. Nel parere viene ribadito il problema della privacy, da tenere sempre in considerazione, e poi sostenuto che nell'ambito del CCNL si può fornire tutte le informazioni richieste. Nel parere viene anche precisato che tra le informazioni da fornire ci sono anche i risultati conseguiti, e in alcune condizioni particolari quanto percepito può essere inteso come risultato e quindi l'Amministrazione, in questi casi, è tenuta a fornire anche gli importi dei compensi. L'Amministrazione quindi si impegna a fare un esame dei casi in cui i compensi si configurano come risultati e comunicarlo alle rappresentanze sindacali.

Interviene il Dott. Ascenzo FARENTI esprimendo amarezza per la diffusione al di fuori dell'Ateneo pisano del parere dell'Avvocatura di Stato in quanto questa diffusione ha avuto dei risvolti sull'operato dell'Amministrazione. Il Prof. SANTORO chiede quindi alle rappresentanze

sindacali di chiedere preliminarmente autorizzazione all'Amministrazione per la divulgazione di documenti interni all'Ateneo.

Il Dott. KOVATZ prende la parola per rinnovare, anche a seguito di quanto espresso dall'Avvocatura dello Stato, la richiesta di fornitura dei dati individuali relativi a tutte le voci del salario accessorio.

Il Prof. SANTORO ribadisce che l'Amministrazione si conformerà al parere dell'Avvocatura dello Stato.

In merito alle informazioni sul personale pubblicate nella pagina "Amministrazione trasparente" del sito di Ateneo (D.Lgs. 33/2013) il Prof. SANTORO chiede alla parte sindacale di precisare la loro richiesta.

Prende la parola il Dott. KOVATZ spiegando che può essere utile per le rappresentanze sindacali sapere che cosa deve essere pubblicato relativamente al personale, secondo quanto previsto dalla normativa, e cosa invece non dev'essere pubblicato, in modo da trovare forme alternative per accedere alle informazioni relative al personale che non sono oggetto della normativa sulla "Trasparenza". Prende la parola il DIRETTORE GENERALE per informare le rappresentanze sindacali che il 3 ottobre u.s. c'è stato un incontro sull'Amministrazione Trasparente con i responsabili di tutte le strutture, e tutto il materiale illustrativo su quella materia è disponibile sul sito dell'Ateneo nella pagina "dell'Amministrazione Trasparente – Altri contenuti - Attività formative in tema di anticorruzione e trasparenza - Incontro del 3 ottobre 2014 in tema di Trasparenza e Perla PA". Inoltre, a breve sarà pubblicato il Regolamento specifico che individua i vari responsabili di tutte le informazioni che devono essere pubblicate e sarà trasmessa a tutto il personale e alla RSU una circolare su questo argomento. A novembre è previsto un incontro conclusivo con delle autorità della materia.

Argomento n° 4 dell'O.d.G. – Risposta alla lettera inviata in data 18 settembre 2014

Il Prof. SANTORO prende in esame le richieste presentate in data 18 settembre dalla RSU. Relativamente alla richiesta di valutare le conseguenze della risposta data dal MEF ai quesiti posti dall'Ateneo in merito alle risorse di varia provenienza il Prof. SANTORO chiarisce che l'interesse principale dell'Amministrazione è quello di reperire risorse da destinare a incrementare il salario accessorio del personale per alcuni aspetti specifici che riguardano l'organizzazione del lavoro e l'incentivazione del lavoro. Quando l'Amministrazione avrà fatto le sue valutazioni e avrà maturato una proposta concreta, la stessa sarà presentata alle rappresentanze sindacali. Il DIRETTORE GENERALE aggiunge che la proposta dell'Amministrazione sarà concretizzata in specifici regolamenti o con l'adeguamento di quelli vigenti. Di tali iniziative sarà data comunicazione alle rappresentanze sindacali.

Il Dott. KOVATZ interviene chiarendo che l'intento della RSU è di reperire risorse per l'accessorio in una fase di blocco dei contratti. Inoltre, rileva che il Regolamento c/terzi così come attualmente strutturato lascia troppa discrezionalità al docente e alla struttura di determinare il personale che partecipa direttamente.

Il Prof. SANTORO prende la parola passando alla richiesta successiva relativa alla circolare prot. 22230/2014 del Direttore generale con la quale è stata avviata la procedura per individuare gli Addetti Locali al Servizio di Prevenzione e Protezione. La parte sindacale lamenta per prima cosa che l'Amministrazione ha deciso unilateralmente di attingere alle risorse destinate a coprire le indennità art. 91 comma 1 e 2 per compensare gli Addetti locali SPP. A questo proposito il Prof. SANTORO precisa che la decisione è stata sottoposta all'esame della Commissione prevista all'art. 6 dell'Accordo sulle posizioni organizzative ex art. 91 comma 1 e 2 siglato il 24 luglio 2014. Infatti, ricorda che l'Ufficio Sicurezza e Ambiente comunicò che necessitavano circa 43 persone per svolgere questa funzione in tutto l'Ateneo con un impegno orario non superiore al 20% dell'orario di lavoro. La possibilità prevista dall'Accordo sulle posizioni organizzative ex art. 91 commi 1 e 2 di

individuare funzioni trasversali a più strutture rispondeva a questa esigenza, e la proposta fu portata all'esame della Commissione citata e dalla stessa approvata. La procedura per l'individuazione dei referenti ex art. 91 commi 1 e 2 ha fatto poi il suo corso e poi, una volta conclusa la fase principale della procedura, il Direttore generale ha avviato la procedura per l'individuazione degli Addetti locali SPP come previsto dal piano delle posizioni. Circa 15 persone hanno risposto positivamente all'avviso. Il DIRETTORE GENERALE interviene precisando che non ha demandato l'individuazione degli Addetti locali SPP ai Direttori delle strutture, in quanto aveva preso l'impegno con i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza di condizionare l'assunzione di questa funzione alla volontarietà.

Il Prof. SANTORO continua l'illustrazione della problematica, precisando che l'Accordo sulle posizioni organizzative ex art. 91 commi 1 e 2 non è la soluzione del problema ma solo una via percorribile per remunerare gli Addetti locali SPP, che però non ha dato esito positivo. Tornando alla lettera della RSU, ivi viene richiesto di riconoscere agli Addetti locali SPP la piena indennità prevista per i Referenti ex art. 91 commi 1 e 2 rendendo disponibili risorse aggiuntive. Ne conseguirebbe che si dovrebbero trovare le risorse necessarie a compensare 43 persone. I 150.000 euro previsti per remunerare le posizioni previste dall'Accordo citato sono le sole risorse disponibili, per cui l'Amministrazione, in vista della revisione dell'Accordo, pone la questione all'esame delle rappresentanze sindacali. Nel frattempo, la problematica è stata sviscerata con l'Ing. Cialdella per trovare una soluzione perseguibile nel lungo periodo. In questo modo non ci sarà la necessità di indennizzare questa funzione.

Chiede la parola il Sig. Marco BILLI, il quale conferma quanto illustrato dal Prof. Santoro sulla procedura seguita per l'individuazione dei referenti per le posizioni organizzative ex art. 91 commi 1 e 2, ma precisa che l'Amministrazione quando chiede una condivisione/partecipazione ai processi dovrebbe garantire una condivisione/partecipazione piena che comprenda anche la fase istruttoria, perché l'istruttoria non è stata portata in commissione e spesso le informazioni che vengono rese pubbliche sono già state filtrate. Quello che viene presentato come problema spesso non è l'origine del problema e ciò che appare è una mediazione. La mancanza di condivisione della fase istruttoria crea delle difficoltà ad una reale condivisione dei risultati. Inoltre, la lettera della RSU è stata scritta perché il personale interessato a ricoprire la delicata e necessaria funzione di Addetto locale SPP si è visto sminuito rispetto ad altre funzioni individuate dai Direttori nell'ambito dei referenti ex art. 91 commi 1 e 2, non sempre ritenute di valenza superiore al ruolo di Addetto locale SPP. Per cui la RSU è tenuta a farsi carico di sostenere il concetto che tutte le funzioni che comportano un'indennità abbiano la stessa valenza. Un altro aspetto è che gli Accordi non devono avere delle interpretazioni soggettive o adattabili al caso specifico. L'Accordo citato è stato sottoscritto sulla base di calcoli specifici di attribuzione in termini di numero di referenti per struttura che ha salvaguardato le categorie più deboli e prodotto l'estrapolazione di figure precise.

Interviene il Prof. SANTORO precisando che nel piano delle posizioni erano comprese, chiaramente, anche le figure degli Addetti locali SPP ed il piano è stato analizzato e discusso in commissione.

Il Sig. BILLI conclude che la volontà della RSU è di avere una visione globale degli incarichi necessari e poi di trovare un percorso per renderli equilibrati. A questo proposito rileva che la RSU ha necessità di avere i dati dell'istruttoria da cui scaturisce la necessità di 43 posizioni di Addetti locali SPP in quanto in ogni singola sede occorre una persona.

Il Prof. SANTORO condivide il concetto di non discriminare tra le varie posizioni organizzative ma l'Accordo sulle posizioni organizzative ex art. 91 commi 1 e 2 non può rispondere all'esigenza di circa 43 Addetti locali SPP, esigenza che scaturisce dall'analisi fatta dall'Ufficio Sicurezza e Ambiente, né è possibile aumentare le risorse o diminuire le indennità previste per i referenti, quindi per l'Amministrazione una possibile soluzione è (fermo restando il fabbisogno stimato in 43 unità impiegate al 20%), nelle strutture nelle quali sono presenti laboratori (vedi delibera del CDA del 19.12.2013), quella di assegnare le funzioni di addetto SPP alle persone cui sarà attribuita una posizione organizzativa tecnica (EP o D area tecnica). Nel caso che dalla stima fatta dall'Ufficio

Sicurezza e Ambiente il fabbisogno in tali strutture sia maggiore di una unità di personale allora le funzioni di addetto SPP sarebbero assegnate anche, in prima istanza al responsabile amministrativo o coordinatore organizzativo (EP) e, in seconda istanza, a personale B, C, D area amministrativa o tecnica con assegnazione di indennità art. 91 comma 1 pari a 1100 euro. Nelle strutture nelle quali non sono presenti laboratori le funzioni di addetto SPP potrebbero essere assegnate al Responsabile amministrativo/Coordinatore organizzativo, e se il fabbisogno in tali strutture è maggiore di una unità di personale allora le funzioni di addetto SPP anche in questo caso sarebbero assegnate a personale B, C, D area amministrativa o tecnica con assegnazione di indennità art. 91 comma 1 pari a 1100 euro.

Il Dott. KOVATZ prende la parola per affermare che dopo la spiegazione della parte pubblica la parte sindacale ha gli elementi per riflettere sulla problematica degli Addetti locali SPP.

Argomento n° 5 dell'O.d.G. – Accordo art. 91 commi 1 e 2 – Anno 2015

Il Prof. SANTORO dichiara che la volontà dell'Amministrazione è quella di rivedere l'Accordo art. 91 commi 1 e 2 per l'anno 2015 entro la metà di dicembre 2014 e al tavolo paritetico sarà analizzata anche la problematica degli Addetti locali SPP.

Il Dott. KOVATZ interviene confermando che i componenti di parte sindacale saranno gli stessi che hanno partecipato al precedente accordo.

Argomento n° 6 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

Interviene il Dott. KOVATZ tornando sull'ipotesi di attivare una polizza sanitaria chiede se è stata valutata la possibilità di finanziarla con le economie derivanti dal conguaglio dei ratei di RIA del personale cessato dall'1/01/2009 al 31/12/2012 e dai ratei di differenziali del personale cessato o passato di categoria dall'1/01/2011 al 31/12/2012, convogliando le risorse citate nel fondo previsto all'art. 60 del CCNL, ovviamente aggiungendo a queste le risorse aggiuntive promesse dall'amministrazione e stanziare ad hoc.

Il Prof. SANTORO accoglie la richiesta di valutare questa ipotesi chiedendo alla Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi di effettuare un'analisi volta a evidenziare, nelle economie in discussione, quali risorse appartengono al bilancio e quali risorse appartengono al fondo sul salario accessorio.

Il DIRETTORE GENERALE ricorda che comunque occorre garantire risorse per un triennio.

Interviene il Dott. Ascenzo FARENTI chiedendo alla parte sindacale se il 7 novembre potrebbe essere una data condivisibile per portare il Contratto Collettivo Integrativo sul trattamento accessorio 2014 all'approvazione.

Il Dott. KOVATZ interviene facendo presente che la RSU si riuniranno il giorno 27 ottobre e auspicano di esaminare in quella sede la proposta di parte pubblica del CCI sull'accessorio. Inoltre, fa presente la necessità di dare la possibilità ai rappresentanti delle OO.SS. di partecipare al tavolo tecnico sul salario accessorio.

Il Prof. SANTORO ritiene opportuno, per non appesantire i lavori del tavolo tecnico, di estendere il numero dei componenti, sia di parte pubblica che di parte sindacale, a quattro.

Interviene la Dott.ssa Maria Donata CAPUTO per informare che la procedura per l'assegnazione della produttività 2013 partirà tra breve.

Chiede la parola il Sig. BILLI per ricordare che nel Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2013, all'art. 2 comma 15, prevede, a conclusione della procedura di attribuzione della produttività collettiva al personale, la pubblicazione in ciascuna struttura dell'elenco non nominativo del personale afferente

e la correlata valutazione complessiva e la trasmissione alle OO.SS. e alla RSU dell'elenco nominativo completo delle valutazioni di tutto il personale dell'Ateneo. A questo proposito chiede che nella nota che sarà inviata ai vari Direttori/Dirigenti sia comunicato anche questo ulteriore adempimento.

Il Prof. SANTORO, verificato che non c'è altro da discutere, dichiara chiusa la seduta.
La riunione termina alle ore 12.00.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE
f.to Gino Santoro

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Riccardo Grasso

COORDINATORE DELLA RSU
f.to Simone Kovatz

FLC/CGIL
f.to Pasquale Cuomo

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'
f.to Massimo Cagnoni

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI
f.to Carlo Bianchi

USB PA
f.to Pier Luigi Scaramozzino

Pisa, 8 ottobre 2014